

LE NOTIZIE DEL SECONDO BOLLETTINO

Nuovo farmaco anti-HIV si mostra promettente

MK-1439, un NNRTI (inibitore non nucleosidico della trascrittasi inversa) di nuova generazione, dà risultati incoraggianti in un primo studio clinico.

Il farmaco si è dimostrato sia altamente efficace contro l'HIV che ben tollerato dai pazienti.

HIV ed epatite C

I risultati di due studi francesi sembrerebbero indicare che, aggiungendo gli inibitori della proteasi boceprevir o telaprevir al regime terapeutico standard per l'epatite C, si possano ottenere migliori esiti terapeutici in pazienti coinfecti con HIV e HCV e con caratteristiche associate a una scarsa risposta al trattamento anti-epatite C.

Trattamento pediatrico dell'HIV in contesti poveri di risorse

Le terapie antiretrovirali danno buoni risultati nel trattamento dei bambini e giovani sieropositivi anche senza bisogno del continuo monitoraggio della conta linfocitaria e dei marker degli effetti collaterali: è quanto sembra dimostrare uno studio condotto in Uganda e Zimbabwe.

Per gli autori, quindi, sarebbe bene che i fondi attualmente investiti in questi costosi esami fossero piuttosto utilizzati per allargare l'accesso al trattamento. Secondo le stime di UNAIDS, nel 2011 solo il 28% dei minori bisognosi di terapie antiretrovirali era effettivamente in cura.

Sicurezza del trattamento antiretrovirale in gravidanza

Un ampio studio francese ha fornito nuove informazioni in materia di sicurezza del trattamento antiretrovirale durante il primo semestre di gravidanza e sull'associazione tra determinati farmaci e il rischio di malformazioni congenite.

Dai risultati di questo studio emerge che il trattamento con efavirenz (Sustiva, contenuto anche nell'Atripla) comporta un rischio più elevato di problemi neurologici.

Oltre che sul sito www.lila.it, puoi seguire le nostre attività tramite i nostri Social Networks:

